



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

(ai sensi dell'art. 1, comma 1 della L. Reg. dell'08/05/2007 n.13 di competenza del comune di Castellammare del Golfo). - **Istituita con atto del 26 Giugno 2023**

OGGETTO: "Progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale ed opere pertinenziali da sorgere su un lotto di terreno sito nella c.da Grotticelli. catasto: f. 17 part.lla n.ri 112, 508, 509, 510, 46, 511, 512, 513, 698, 699, 700, 702., nel comune di Castellammare del Golfo"

DITTA PROPONENTE: Caietta Francesco Paolo e Caietta Filippo.

- **Predisposizione provvedimenti preliminari**

- **PARERE N. 2 del 26/07/2023.**

Premesso che:

- con la direttiva n° 79/409 C.E.E. del 02.04.1979 denominata "Uccelli", la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la conservazione degli uccelli selvatici;
- con la direttiva, n° 92/43 C.E.E. del 21/05/1992 denominata "Habitat", la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la diversità biologica e la tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari;
- a seguito delle suddette direttive è stata costituita la rete ecologica "Natura 2000" una rete europea di siti individuati in funzione della conservazione della biodiversità. La rete "Natura 2000" è quindi composta dalle "Zone di Protezione Speciale (ZPS)", già previste dalla citata direttiva "Uccelli" e da ambiti di territorio designati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- le direttive sono state recepite nella legislazione italiana con il DPR 357/97, così come modificato dal D.P.R. 120/2003;
- il predetto D.P.R. 357/97 e s.m.i. trova applicazione nell'ambito della Regione Siciliana, così come indicato nella circolare del 23 gennaio 2004 dell'Assessorato Regionale e Territorio Ambiente pubblicata nella G.U.R.S. 5 marzo 2004, n° 10;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del predetto D.P.R. n° 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, i piani e gli interventi devono tenere conto della valenza naturalistica ed ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC), dei siti di importanza comunitaria (SIC), delle zone speciali di conservazione (ZSC) e, per effetto della previsione dell'art. 6, delle zone di protezione speciale (ZPS) discendenti dalla direttiva n° 79/409/C.E.E. ed essere sottoposti alla valutazione dell'incidenza di cui al comma 2 del predetto art. 5;
- ai sensi dell'art. 5, quinto comma, del citato D.P.R. 357/97 e s.m.i., le Regioni definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi ed individuano l'autorità competente alla verifica degli stessi;
- con L.R. 08 maggio 2007 n° 13 pubblicata in G.U.R.S. 11 maggio 2007 n° 22, la Regione ha individuato nei Comuni ove ricadono i SIC e le ZPS l'autorità competente alla verifica delle valutazioni di incidenza;
- con Decreto Assessoriale n° 55/GAB del 30/03/2007 pubblicato in G.U.R.S. 27 aprile n°20, sono state definite le modalità di presentazione dei relativi studi di incidenza;
- con Decreto Assessore Regionale Territorio e Ambiente - D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, con le quali è stato adottato l'Allegato "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana";



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- con Delibera n. 17 del 21-03-2023 del Consiglio Comunale del comune di Castellammare del Golfo è stato approvato “il Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale”;

Visto il provvedimento del Dirigente del Settore IV Urbanistica e Gestione del Territorio, del 26 Giugno 2023, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 107 del TUEL, recante la nomina, secondo le modalità dell’art. 2 comma 1 del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023) dei componenti di detto organismo tecnico di Valutazione di Incidenza Ambientale in possesso di specifiche professionalità multidisciplinari in materia ambientale e naturalistica, ai fini della velocizzazione delle istruttorie sui progetti e per gli interventi ricadenti in zone SIC e ZPS per i quali il Comune è Autorità Ambientale competente, alla luce della L.R. 08.05.2007, n.13, art. 1, comma 1;

Visto che secondo l’art.3 comma 1 del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023), l’organismo di valutazione svolge le seguenti funzioni:

- a. Esprime parere tecnico, previsto dall’art.5 del D.P.R 357/97 e ss.mm.ii, - *su qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito di “Natura 2000” che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione di incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo ed ha natura ed effetti diversi e separati rispetto alla valutazione edilizio-urbanistica delle trasformazioni medesime. -Predisporre i provvedimenti autorizzativi ovvero di diniego;*
- b. Predisporre la compilazione del format Screening livello I° e II° – Istruttoria valutatore screening specifico – previsto dalla normativa vigente in materia;
- c. Collabora con il Dirigente del Settore IV Urbanistica e gestione del territorio e/o con l’ufficio comunale di riferimento, nella predisposizione di tutti gli altri documenti di natura tecnico/amministrativa, riguardanti il procedimento, ivi compreso le pubblicazioni e report previste nel Decreto ARTA Sicilia n.36 del 14 febbraio 2022;
- d. Resta, comunque, in capo al Dirigente competente la responsabilità del procedimento e del provvedimento finale, nonché di tutte le altre attività, di competenza, ancorché non esplicitamente elencate nel presente Regolamento.
 - Che l’organismo di valutazione nell’esprimere il parere di cui al comma 1 lettera a) dell’articolo 3, presta particolare attenzione alla coerenza del progetto in esame con i principi, le norme ed i vincoli degli strumenti urbanistici e dei piani di gestione ZSC e ZPS vigenti, nell’ottica di una tutela complessiva del territorio interessato, valutandogli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori del territorio, e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato.

Visto che secondo l’art.3, comma 2, del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023), l’organismo di valutazione può:

- a. chiedere integrazioni documentali nei termini previsti dalla vigente normativa;
- b. effettuare sopralluoghi per verificare la reale situazione dei luoghi, in particolare qualora le rappresentazioni grafiche prodotte siano scarse e/o poco comprensibili;
- c. convocare e sentire i richiedenti e/o i progettisti per l’illustrazione del progetto;
- d. attivare canali di consultazione e confronto con la Regione Sicilia e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio.

Vista la nota n. 30452 del 18/07/2023 del Comune di Castellammare del Golfo, a firma del Responsabile del Settore IV, trasmessa a questa C. Vinca a mezzo mail del 26 luglio 2023, reaccante: “D.A. 237 del 29/06/2023



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

recante le procedure per le valutazioni di incidenza ambientale; - In relazione al Decreto Assessoriale di cui in oggetto, (... omissis ...) le pratiche soggette a Valutazione d'Incidenza Ambientale presentate antecedente alla data di pubblicazione sulla G.U.R.S. del citato Decreto (... omissis ...) dovranno essere esaminate dalla Commissione Comunale Vinca con la precedente normativa tutt'ora vigente".

Vista la nota n. 31686 del 26/07/2023 del Comune di Castellammare del Golfo, a firma del Responsabile del Settore IV, inoltrata a questa C. C. Vinca a mezzo mail del 26 luglio 2023, tramite la quale si trasmette l'elenco delle pratiche per l'esame della Commissione Consultiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e del Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022.

PRESO ATTO che nell'elenco delle pratiche richiamato di cui la sopra citata nota prot. n. 31686 del 26/07/2023 è stato dettato altresì un ordine di priorità in relazione alla pratica con prot. Supro 56089 del 19/05/2022, a nome di Caietta Francesco Paolo e Caietta Filippo.

L'anno duemilaventitre il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 15,30, si è riunita la Commissione del Comune di Castellammare del Golfo per la verifica delle Valutazioni di Incidenza Ambientale.

Sono presenti:

- Dott. Agr. Benedetto Giovanni Belnome, componente titolare (Coordinatore)
- Dott. Arch. Maria Stella Mangiarotti, componente, (Segretario)
- Dott. Geol. Gaspare Giuseppe Motisi, componente

Il Coordinatore verificata la presenza dei componenti e le eventuali incompatibilità degli stessi con le pratiche in trattazione, dichiara aperta la seduta.

Si procede di seguito alla trattazione della pratica di cui in oggetto, per l'espressione del parere VInCA, acquisita al protocollo del Comune di Castellammare del Golfo - Supro n.56089 del 19/05/2022, a nome di Caietta Francesco Paolo e Caietta Filippo, secondo l'ordine di priorità, trasmesso tramite email a questa C.C. Vinca, con la sopracitata nota prot. N. 31686 del 26/07/2023, sottoscritta dal Responsabile del Settore IV Urbanistica.

Esaminata la procedura, trasmessa a questa Commissione per l'espressione del parere VInCA, pervenuta in data 07/07/2023, a mezzo mail dell'ufficio Tecnico del Settore IV Urbanistica, del Comune di Castellammare del Golfo, inerente il "Progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale ed opere pertinenziali da sorgere su un lotto di terreno sito nella c.da Grotticelli, in catasto: f. 17 part.lla n.ri 112, 508, 509, 510, 46, 511, 512, 513, 698, 699, 700, 702., nel Comune di Castellammare del Golfo", la quale risulta costituita da una cartella zippata corredate dai seguenti documenti:

N.	nome	Tipo documentazione
1.	CAIETTA-Francesco-Paolo-SUE-CM-zps-Rich.doc.11.08.22- prot.79338-Fasc.53557-22.pdf	
2.	Caietta-nota-per-riesame-livello-II-VINCA.pdf	
3.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.002.PDF.P7M	RELAZIONE TECNICA - RILIEVO FOTOGRAFICO STRALCIO CATASTALE con posiz. punto di scatto -
4.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.003.PDF.P7M	Vers. Diritti Segret.



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

5.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.004.PDF.P7M	RELAZIONE TECNICA - RILIEVO FOTOGRAFICO STRALCIO CATASTALE con posiz. punto di scatto -
6.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.005.PDF.P7M	RELAZIONE TECNICA - RILIEVO FOTOGRAFICO STRALCIO CATASTALE con posiz. punto di scatto -
7.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.006.PDF.P7M	TAV. 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE: STRALCIO I.G.M. - STRALCIO DEL P.R.G - STRALCIO CATASTALE - PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO PARTICOLARI ARCHITETTONICI
8.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.007.PDF.P7M	TAV. 3 PIANTA PIANO TERRA - scala 1:100 PIANTA SOTTOTETTO - scala 1:100 PIANTA COPERTURA - scala 1:100 PROSPETTI - scala 1:100 - SEZIONI - scala 1:100
9.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.008.PDF.P7M	TAV. 4 - PLANIMETRIA DEL LOTTO - scala 1:100 SEZIONE LONGITUDINALE L - L' - scala 1:100
10.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.009.PDF.P7M	TAV. 5 - PLANIMETRIA DEL LOTTO - scala 1:100 SEZIONE LONGITUDINALE - scala 1:100
11.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.0010.PDF.P7M	TAV. 6 - PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO con schema smaltimento reflui - scala 1:500 RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO REFLUI - PARTICOLARE FOSSA IMHOFF
12.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.0011.PDF.P7M	Docum identif. ditta
13.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.022.PDF.P7M	RELAZIONE GEOLOGICA
14.	CTTFNC88A28D423F-19052022-1034.033.PDF.P7M	FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A PROPONENTE
15.	N.O.-vinc.idr.-CAIETTA-FrancescoPaolo-SUE-CM-zps-Ev.27.02.23-Prot.17154-Fasc.13808-23.pdf	N.O.-vinc.idr.- Conferenza di servizi del SUE di Castellammare del Golfo REP_PROV_TP/TP-SUPRO 56089 /19-05-2022
16.	nota-di-Indizione-conferenza-di-servizi-CAIETTA-F-1.SCO-P..pdf.p7m	nota-di-Indizione-conferenza-di-servizi
17.	Relazione-di-Incidenza-Livello-II.compressed.pdf.p7m	VALUTAZIONE APPROPRIATA - LIVELLO II
18.	TAV.1-bis-Relazione-Tecnica-Adeguata.pdf.p7m	RELAZIONE TECNICA (Adeguato alle prescrizz. della Soprintendenza - Aut. prot. n.20220095735 del 07.12.2022)
19.	TAV.7-Planim.-generale-e-sezioni-pisc.e-cist.pdf.p7m	TAV. 7 - PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO con schema smaltimento reflui - scala 1:500 - SEZIONE PISCINA E CISTERNA
20.	TAV.12-Progetto-Adeguato.pdf.p7m	

VISTA la nota di Indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 co 2, L.n.241/1990 e ss.mm.ii., volta all'acquisizione dei relativi pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, indirizzata alle seguenti Amministrazioni/Uffici: - Servizio 2 – Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale dell'Ass.to Reg.le Agricoltura e Sviluppo Rurale; - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani; - Commissione di Valutazione di Incidenza Ambientale; - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani,



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- per la quale dall'esame dei dati in possesso NON è stato possibile individuare nè il n. di prot. nè la data di indizione della sopradetta Conferenza.

VISTA la nota Prot. n° 17154, Fasc. 13808 /23, del 27.02.2023, tramite la quale il Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani ha rilasciato il relativo Nulla Osta all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto alle seguenti condizioni:

- che prima dell'inizio dei lavori venga acquisita la V.INc.A. rilasciata a norma di Legge dall'Ente competente e che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto prescritto nella stessa;
- che eventuale progetto di variante, significativo ai fini del vincolo idrogeologico, sia trasmesso allo scrivente per riesame e nuovo provvedimento;
- che i lavori siano eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'instabilità delle pendici e l'alterazione del normale regime delle acque;
- che il terreno proveniente dagli scavi venga opportunamente sistemato all'interno dell'area oggetto dei lavori o venga trasportato in pubblica discarica.

PRESO ATTO che tra la documentazione in dotazione di questa C.C.Vinca non si evincono ulteriori N.O. e/o pareri, purtuttavia dall'esame di detti elaborati posti in allegato si riscontra la presenza di una tavola prodotta dal Proponente in adeguamento alle prescrizioni della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani.

PRESO ATTO che, dalla documentazione in possesso di questa C.C. VIncA non è stato possibile rilevare la presenza dell'avviso di avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, pubblicato in un'apposita sezione dedicata del sito web del Comune di Castellammare del Golfo, che avrebbe dovuto attivare la consultazione pubblica a partire dalla data di pubblicazione. Nè è stato possibile accertare la nota di comunicazione di avvio del procedimento trasmessa al Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Ufficio competente per Natura 2000, il quale ha facoltà di esprimere un parere preliminare non vincolante per la determinazione finale, entro i trenta giorni dalla comunicazione (D.A. 36/GAB - Allegato 1 punti 6 e 7 - Direttiva 92/43CEE Habitat art.6, paragr.3 e 4 Reg. Siciliana) ad oggi ancora non pervenuto.

CONSIDERATO che il procedimento di V.Inc.A. per il vigente DA/GAB n. 36 del 14/02/2022 deve concludersi entro 60 gg. e che, conseguentemente, il Comune di Castellammare del Golfo deve esprimersi con relativo provvedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dal Proponente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione tecnica e nella Relazione di V.Inc.A. Appropriata - Livello II, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dal Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione posta in allegato si rileva che:

- *Il lotto di terreno interessato dalle opere in progetto ricade in c/da Grotticelli del Comune di Castellammare del Golfo, Libero Consorzio Comunale di Trapani.*
- *L'accesso al lotto di terreno è agevole da stradella interpodereale che diramandosi dalla strada Provinciale n.63 conduce al sito di progetto.*
- *Il lotto interessato declina in direzione nord-ovest sud-est.*
- *L'appezzamento di terreno è censito in catasto al foglio n.17 particelle n.ri 112, 508, 509, 510, 46, 511, 512, 513, 698, 699, 700, 702. L'intervento edificatorio interesserà solamente le particelle nn.698 e 699 del foglio di mappa n.17.(Relazione geologica pag.3 - par. 1.2)*



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- Il Progetto riguarda la realizzazione un piccolo fabbricato residenziale unifamiliare, composto da un piano fuori terra, con soprastante copertura in legno a falde inclinate e manto di copertura costituito da coppi siciliani; l'altezza massima alla linea di gronda sarà pari a ml. 3,54; **La superficie S.U. è pari a mq. 81,57, la Superficie non residenziale costituita da un Pergolato è pari a mq. 13,50, mentre l'Area pavimentata sarà di mq. 84,92; Il Volume totale da realizzarsi è pari a mc. 277,788.**
- E' prevista altresì la realizzazione di una "Vasca benessere" a servizio del fabbricato residenziale, a forma rettangolare di dimensioni ml.6,00*3,00) per un'altezza pari a ml.1,30.

RILEVATO che per quanto riguarda l'allocazione della sagoma del fabbricato e delle opere connesse ad esso (pergolato, area pavimentata, "Vasca benessere" ecc...), **dall'esame della documentazione posta in allegato e trasmessa a questa C.C. VINCA, emergono alcune incongruenze**, infatti:

- nella **relazione geologica** (elaborato CTFNC88A28D423F-19052022-1034.022.PDF.P7M) e relazione tecnica **si dichiara che l'intervento edificatorio interesserà solamente le particelle nn.698 e 699 del foglio di mappa n.17**, tale asserzione è anche stata rappresentata nell'elaborato - TAV.7-Planim.-generale-e-sezioni-pisc.e-cist.pdf.p7m.

in **maniera discordante**, nei seguenti elaborati: -

- TAV. 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE: - STRALCIO I.G.M. - STRALCIO DEL P.R.G - STRALCIO CATASTALE - PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO- PARTICOLARI ARCHITETTONICI (elaborato: - CTFNC88A28D423F-19052022-1034.006.PDF.P7M)
- TAV. 5 - PLANIMETRIA DEL LOTTO - scala 1:100; SEZIONE LONGITUDINALE - scala 1:100 (CTFNC88A28D423F-19052022-1034.009.PDF.P7M)
- TAV. 6 - PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO con schema smaltimento reflui - scala 1:500 - RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO REFLUI - PARTICOLARE FOSSA IMHOFF (CTFNC88A28D423F-19052022-1034.0010.PDF.P7M);

invece **appare che, gli interventi siano localizzati in corrispondenza delle partt. poste a nord ovest** rispetto a quelle sopradette (Nn. 698 e 699) e precisamente le **nn.700 e 702 e comunque non è presente un elaborato chiaro con l'individuazione degli interventi su catastale e con le relative sovrapposizioni dei vincoli a cui è assoggettata l'area d'intervento.**

CONSIDERATO che il progetto di che trattasi ricade all'interno il sito Natura 2000 "ZPS ITA 010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio".

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione delle implicazioni per gli obiettivi di conservazione del sito, dall'analisi dell'elaborato di Valutazione Appropriata Livello II VINCA – il Proponente richiamando il PdG dei "Monti di Trapani, approvato con D.D.G. n. 588 del 30 giugno 2009 e definitivamente con D.D.G. n. 347 del 24/06/2010, ha evidenziato in particolare che: - *Nello specifico il PdG indica per l'area interessata le linee di intervento:*

- FRU_SIT_10 Incentivazione sviluppo di pratica di agricoltura biologica – Incentivazioni Economiche;
- GES_HAB_13 Regolamentazione dell'attività di pascolo.

CONSIDERATO che il Proponente nella premessa dell'elaborato di Valutazione Appropriata Livello II VINCA afferma che: - ... *Con riferimento all'area interessata dall'intervento, non si riscontra la presenza di habitat che possano andare incontro a rischi significativi dovuti all'antropizzazione dell'area, con particolare riferimento alla fase di cantiere che andrà ad agire in area incolta.*

In fase di esercizio l'attività residenziale non comporta impatti significative alla diverse componenti ambientali che entrano in gioco.



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

VALUTATO che dall'analisi dell'elaborato - Valutazione Appropriata di Livello II VInCA – prodotto dal Proponente ed in particolare dall'esame degli stralci delle Carte degli Habitat - P.d.G. "Monti di Trapani" - Scala 1:10.000 e Scala 1:5.000 e Carta di sovrap. Carta degli Habitat/P.R.G. - VInCA P.R.G. Castellammare del Golfo - Scala 1:10.000, nonché dall'esame della carta tematica degli Habitat secondo natura 2000, del Geoportale SITR della regione Sicilia emerge che le aree interessate dagli interventi proposti dal Progetto sono interessate da Habitat prioritari di **tipo 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea**

CONSIDERATO che in relazione ai **fattori di attenzione ambientale e alle possibili implicazioni**, il Proponente rappresenta che:

CLIMA E MICROCLIMA: - *La realizzazione del progetto di che trattasi non determina una variazione di microclima, in quanto la realizzazione delle opere previste non determina un incremento apprezzabile dell'ombreggiamento del terreno sottostante né una distribuzione differenziata delle precipitazioni in quanto trattasi della realizzazione di un piccolo fabbricato di modeste dimensioni.*

Le aree impermeabilizzate si riducono a quelle delle opere fisse, per quanto concerne, invece, il parcheggio e la stradella di accesso al fabbricato si farà ricorso a materiali permeabili o comunque semipermeabili.

QUALITÀ DELL'ARIA: - *Durante la fase di realizzazione delle opere per questa componente ambientale si possono individuare, i seguenti impatti: Emissioni dei gas di scarico dalle macchine operatrici; Emissioni di polveri; Emissione di rumori e vibrazioni. (...) Dato il limitato numero di automezzi previsto, il traffico locale non sarà tale da saturare le vie di comunicazione esistenti. Il pur modesto aumento del traffico provoca comunque un incremento della rumorosità (soprattutto mezzi pesanti) e della polverosità lungo gli assi viari interessati, dalla zona di cantiere, per i quali si provvederà a mantenere un adeguato grado di pulizia a ordine, provvedendo eventualmente anche al lavaggio delle strade. (...), comunque, (...) la localizzazione dell'area di progetto è in ambito extraurbano e, pertanto, le vie di comunicazione interessate sono a carattere prevalentemente extraurbano o di scorrimento, interessate da traffico veicolare fundamentalmente nel periodo estivo.*

L'incremento di rumore e vibrazioni, (...) in fase di esercizio, sarà estremamente ridotto perché prodotto dal traffico residenziale, di dimensioni assai modeste. Gli aspetti legati alla produzione di sostanze inquinanti ed alla loro emissione in atmosfera sono assai limitati, sia in termini quantitativi sia in termini di effetti spaziali sia come durata temporale, in quanto risultano connessi fundamentalmente alle sole attività di cantiere. Infatti, nella fase di pieno esercizio, l'area sarà comunque interessata da attività di tipo residenziale che non determina emissioni atmosferiche rilevanti.

SUOLO E SOTTOSUOLO: - *(...) Rispetto alle componenti suolo e sottosuolo, le interferenze eventualmente generate vanno messe in relazione alla realizzazione di scavi, terrazzamenti e/o rinterri, ovvero movimentazione terra in genere. (...) Il progetto prevede una fase di cantiere che si sviluppa dalla realizzazione dello scavo di fondazione, di un piano di eguale livello (...). Sull'area di sedime (...) verranno messe in opera le strutture di fondazione in cemento armato e le sovrastrutture in progetto. Un altro scavo verrà realizzato per mettere in opere la riserva idrica interrata e la e la vasca benessere.*

Le opere in progetto non comportano, (...) modifiche significative all'assetto geomorfologico, non pregiudicano la stabilità dell'area interessata e non determinano modifiche alla corretta regimentazione delle acque superficiali. Inoltre, l'ampiezza delle opere da realizzare implicano influenze estremamente localizzate e circoscritte, mentre qualunque processo dinamico di evoluzione geologica di un paesaggio hanno una scala e un'estensione estremamente superiore.

Per quanto attiene la fase di esercizio si avranno limitati impatti sulla componente suolo e sottosuolo, conseguenti



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

alla sottrazione e copertura di suolo, in quanto sono previste opere permanenti e fisse. Si tratta quindi di impatti irreversibili. Il resto del fondo verrà lasciato scrupolosamente allo stato in cui si trova, ovvero ambito naturale e semi-naturale.

AMBIENTE IDRICO: - *Relativamente alla componente acque superficiali e sotterranee non si rilevano interferenze per quanto attiene la fase di cantiere. (...) Non sono possibili alterazioni della qualità delle acque superficiali in quanto assenti, fatta eccezione per le acque di ruscellamento che, viste le caratteristiche idrogeologiche del sito, sono limitate a precipitazioni di elevata intensità ed in ogni caso eventuali modificazioni sarebbero di modesta entità. Il deflusso delle acque meteoriche sottratte all'infiltrazione, nel lotto di terreno interessato dagli interventi in progetto, si realizza in direzione della massima pendenza in direzione SE senza dare luogo a processi erosivi significativi.*

La realizzazione delle opere in progetto non comporta modifiche alla corretta regimentazione delle acque superficiali. (...)

La zona in cui ricade lo stesso fabbricato in progetto non è servita da pubblica fognatura dinamica lo smaltimento delle acque reflue sarà realizzato attraverso un sistema individuale privato, costituito da una fossa settica tipo Imhoff collegata ad una condotta disperdente per sub-irrigazione. (...) negli strati superficiali del terreno del liquame chiarificato.

VALUTATO che si ritiene che lo scarico deve essere autorizzato a seguito della relazione geologica che ne attesti la compatibilità idrogeologico-ambientale.

VALUTATO che si ritiene che sia necessario garantire l'invarianza idraulica dell'area, anche attraverso soluzioni tecniche idonee allo scopo.

FLORA. - *Al confronto tra lo schema degli interventi edilizi in progetto e **lo studio floristico** si è potuto riscontrare che l'esecuzione delle opere non arrecherà danno alle emergenze floristiche presenti nell'area interessata dai lavori, peraltro di scarso interesse botanico. L'impatto sulla componente vegetazionale si può sostenere limitato vista la dimensione dell'intervento rispetto alla totalità del fondo agricolo.*

RILEVATO che per quanto il Proponente, nella sezione dedicata all'analisi della componente Flora abbia richiamato uno **studio floristico**, tra la documentazione in possesso **non risulta alcuno studio** in merito allo stesso.

CONSIDERATO il Proponente afferma che: - **Il sito di impianto dei nuovi corpi di fabbrica e il sito in cui verranno messe in opera le piscine interrato e le aree a parcheggio è interessato dalla presenza di alberi di ulivo che si avrà l'accortezza, qualora gli stessi dovessero trovarsi nelle aree che verranno occupate dalle opere in progetto, di reimpiantare in situ, disponendoli o lungo il confine di proprietà o ad arredo delle costruzioni in progetto.**

RILEVATO che dalle immagini fotografiche poste in allegato all'elaborato di VInCA. **non è chiaramente rappresentata la presenza dei sopra richiamati alberi di ulivo** e altresì dalle verifiche effettuate tramite il Geoportale SITR della Regione Sicilia, nonché del Portale Google Earth, a parte qualche esemplare sparso a verde dei quali non è chiara la specie, non si evince in corrispondenza delle particelle interessate dal Progetto, essere presenti tali anzidetti alberi di Ulivo.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto il Proponente affermi altresì che: -

- *Nel lotto di terreno, considerando la sua estensione sono presenti habitat, in particolare l'habitat prioritario 6220* che si sviluppa preferenzialmente lungo la scarpata rocciosa calcarea dolomitica, ma la porzione direttamente interessata dagli interventi edificatori rappresenta una superficie incolta in cui non si individua la presenza di habitat. (VInCA - pag. 15)*
- *L'impatto sulla componente vegetazionale, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni delle misure di mitigazione proposte, si può quindi sostenere praticamente nullo. (VInCA - pag. 12)*



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

Ciononostante dall'esame delle carte tematiche degli Habitat secondo Natura 2000, del Geoportale SISTR della Regione Sicilia, come già evidenziato nel corpo del presente parere emerge che le aree interessate dal Progetto in esame, sono tutte interessate da **Habitat prioritari di tipo 6220* - Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.**

VALUTATO che l'area sopra descritta per le caratteristiche assunte risulta di particolare interesse ambientale naturalistico e faunistico.

FAUNA. - (...) *i disturbi temporanei sono relativi alla fase di cantiere e non sono tali da potere incidere direttamente sull'avifauna. (...) In via preliminare, prima di adibire il cantiere vero e proprio, sarà necessario allontanare eventuali esemplari erranti o in stato di latenza (anfibi e rettili). Risulterà utile, inoltre, informare il personale che opererà in fase di cantiere della presenza di un'area tutelata dalla Direttiva Habitat 92/43CEE al fine di prevenire comportamenti non idonei alle caratteristiche del sito Natura 2000.*

Gli impatti sulla componente biotica saranno temporanei, mitigabili e con un livello basso, dovuti al cantiere, all'innalzamento di polveri, rumore e vibrazioni. Ad ogni modo, la mobilità degli organismi permetterà uno spostamento temporaneo in zone non lontane dal sito di progetto, favorendo così un loro re-insediamento.

Considerando, inoltre, lo stato e le caratteristiche del comparto biotico di riferimento, nonché l'estensione ridotta del sito interessato dall'intervento progettuale, che si inserisce peraltro in un contesto già caratterizzato da insediamenti di case sparse e dove è attiva l'attività agricola, per cui la fauna presente è già abituata alla presenza dell'uomo, si può escludere in fase di esercizio un effetto barriera. (...)

ECOSISTEMI. -

CONSIDERATO che, per quanto il Proponente affermi che: - *“La realizzazione delle opere non determinerà, una diminuzione della funzionalità ecosistemica, determinandone alterazione delle funzionalità tipiche, in quanto l'area interessata dagli interventi in progetto è una superficie agricola utilizzata alla coltivazione di un giovane uliveto.*

La realizzazione delle opere determinerà una insignificante sottrazione diretta di superfici rispetto alla totalità del fondo agricolo che non portano ad una frammentazione degli ecomosaici e all'interruzione della continuità ambientale del territorio. (...)

Gli impatti dovuti alla realizzazione delle opere non sono tali da poter influenzare negativamente, in modo significativo, l'equilibrio ecologico dei sistemi ambientali dell'area e far diminuire la biodiversità e la complessità strutturale ecosistemica, questi parametri possono essere compromessi da opere edili di maggiore entità. (...)

Con la realizzazione delle opere in progetto si avrà più che incremento della presenza antropica nel territorio una parziale trasformazione delle attività, ovvero da quelle prettamente legate all'attività agricola ed agropastorale ad una attività di tipo prettamente residenziale.

La conservazione degli aspetti agricoli e cura del fondo favorirà la naturalità dei luoghi, incoraggiando la presenza di popolazioni di varie specie di avifauna.

Nel quadro del progetto proposto verrà assicurato il ruolo di zona cuscinetto, al fine di garantire un equilibrio tra le attività dell'uomo (agricolo-residenziale) e la salvaguardia della natura.

L'impianto di nuove essenze erbacee, arbustive e arboree nel quadro della realizzazione di siepi a schermatura del manufatto migliorerà la naturalità dei luoghi, in grado di costituire anche habitat di interesse ai fini della biodiversità.”

Si **RILEVA** ancora quanto già evidenziato nel corpo del presente parere in merito alla presenza o meno dell'uliveto in corrispondenza del lotto d'intervento.

PAESAGGIO.



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

Gli unici impatti che si prevedono sulla componente paesaggio sono quelli visivi legati agli ingombri dei sottoprodotti delle terre e rocce di scavo e dei materiali di costruzione in fase di cantiere e al volume fuori terra del fabbricato con le pertinenze in fase di esercizio.

A tal proposito si evidenzia come lo stesso verrà mitigato mediante la messa a dimora di verde nell'intera area perimetrale al fabbricato e l'uso del verde stesso come schermo naturale capace di nascondere la vista delle strutture fuori terra. Il fabbricato verrà parzialmente interrato nel terreno anche allo scopo di evitare sbancamenti eccessivi e/o terrazzamenti artificiosi. (...)

CONSIDERATO che da quanto dichiarato dal Proponente in merito alle **Indicazioni degli strumenti pianificatori e vincolistici**: l'area oggetto dell'intervento edificatorio

- ricade all'interno dell'area di interesse comunitario Natura 2000 - ZPS ITA010029 Monte Cofano, Capo S. Vito, Monte Sparagio.

È soggetta a:

- Vincolo sismico;
- Vincolo idrogeologico;
- Vincolo Paesaggistico.

Dal punto di vista Urbanistico

Il lotto di terreno ricade in zona Z.T.O. Zona Territoriale Omogenea "E 2", per come distinto nel P.R.G. vigente della Città di Castellammare del Golfo- Libero Consorzio Comunale di Trapani, approvato con Decreto. Dir. n. 616/DRU del 09/06/2004, e normato dall'art.78 della variante alle norme tecniche di attuazione giusta Deliberazione Di Consiglio Comunale n. 47 del 04/12/2008. In particolare l'art. 78 delle N.T.A. relativa alla Zona Territoriale Omogenea "E 2" recita:

1. Le zone territoriali omogenee "E 2", corrispondenti alle Zone Agricole di interesse paesaggistico Ambientale.

1. La zona territoriale omogenea "E2" interessa parte del territorio da assoggettare a particolari accorgimenti nell'esercizio dell'attività agricola.

2. Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle in appresso indicate:

- a) servizi rustici aziendali: fabbricati rurali, magazzini e ricoveri per **macchinari agricoli, spacci e punti vendita per i prodotti agricoli** e tutto quanto riguarda la conduzione agricola del fondo agricolo.*
- b) abitazioni*
- c) tutte le attività non agricole di trasformazione del territorio, ivi compresi sbancamenti, riempimenti, muri di contenimento e recinzioni in muratura, opere tutte soggette al preventivo parere della Commissione Edilizia;*
- d) strutture per attività agrituristiche e turismo rurale nel rispetto delle relative leggi regionali;*
- e) attività di turismo equestre e di equiturismo e realizzazione delle relative strutture quali ad esempio: - sentieristica equestre, piste, galoppatoi, box e stalle per il ricovero dei cavalli, fienili e depositi di attrezzi nonché i relativi servizi di ristoro.*

Le costruzioni da destinare ad usi abitativi residenziali comprendono le destinazioni d'uso previste nel presente articolo punto 2. lettera b) e devono rispettare i seguenti parametri:

- a) Superficie fondiaria, costituita da terreni contigui e senza soluzione di continuità; (E)*
- b) Indice di fabbricabilità fondiaria 0,03 mc/mq (riferita al volume **residenziale** complessivo ivi compresi i servizi e i locali accessori;*
- c) altezza massima degli edifici: ml. 7,50 con non più di due piani fuori terra;*
- d) distanza minima dai confini: ml. 10,00;*
- e) distanza tra fabbricati: ml. 20,00;*



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- f) i fabbricati dovranno essere a pianta rettangolare o regolare e copertura a falda con unica linea di colmo, allo scopo di rispettare i caratteri dell'edilizia rurale tradizionale;
- g) il fabbricato deve essere adagiato completamente sul terreno seguendone l'andamento orografico, evitando così eccessivi sbancamenti che dovranno comunque essere limitati alla sola superficie **di sedime** del fabbricato, **non sono ammessi** terrazzamenti artificiali;
- h) tutto il terreno di pertinenza del fabbricato dovrà essere lasciato scrupolosamente allo stato naturale, potrà solo essere integrato da essenze tipiche della macchia mediterranea, per mimetizzare il fabbricato;
- i) il giardino ornamentale, ad arredo della costruzione, non dovrà superare il 10% della superficie totale del lotto, al fine di mantenere il rapporto quantitativo e qualitativo con la superficie agricola;
- j) i muretti di recinzione dovranno realizzarsi in pietra locale a secco con altezza massima di ml. 2,00;
- k) i percorsi carrabili e le aree di sosta dovranno essere pavimentate con un basolato di pietra locale di forma irregolare come è nella tradizione dell'agro di Castellammare del Golfo...

RILEVATO che in relazione ai vincoli, dalla documentazione posta in allegato non è dato a vedere se il Progetto abbia ottenuto i relativi atti di assenso, ad esclusione del Nulla Osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle foreste, prot. n.17154 del 27/02/2023

CONSIDERATO che in relazione alla **VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI CUMULATIVI E GLI EFFETTI CONGIUNTI CON ALTRI PIANI E PROGETTI**, il Proponente rappresenta di aver preso in considerazione gli interventi realizzati o in via di realizzazione già muniti di provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) realizzati nell'intorno del lotto di terreno in Progetto per un raggio di 1 Km, per cui nell'elaborato di Valutazione Appropriata Livello II, allega una tabella ed un'immagine rappresentativa (fig.7.1, pag. 19), di uno stralcio planimetrico, dove ha individuato **la presenza di 43 interventi**. (fonte: <http://www.comune.castellammare.tp.it/vinca/index.html#12/38.0159/12.8188>).

CONSIDERATO che il Proponente asserisce: - *“Tutti gli interventi ricadono in Z.T.O. E2 del vigente P.R.G. del comune di Castellammare del Golfo. Si tratta nella maggior parte dei casi di progetti per la realizzazione di fabbricati ad uso residenziale e/o residenziale/turistico di dimensioni contenute in relazione al basso indice di fabbricabilità della zona agricola E2. Altri interventi riguardano opere di sistemazione esterna di fabbricati esistenti.”*

CONSIDERATO che inoltre, sempre in relazione alla valutazione dell'effetto cumulo, si allega una matrice di valutazione, dalla quale, a detta del Proponente, emerge che:

- In fase di cantiere: - gli impatti saranno tutti reversibili ed a breve termine e che si avranno impatti certi nella fase di movimentazione terra e per quanto riguarda la componente rumore, sarà improbabile il coinvolgimento delle risorse mentre ci sarà probabilità di produzione di rifiuti e uso di risorse.
- In fase di esercizio: - si avranno degli impatti permanenti dovuti alla sottrazione e copertura di suolo e quindi impermeabilizzazione dello stesso e probabilità di impatti reversibili dovuti a rumore, produzione di rifiuti.

CONSIDERATO che il Proponente afferma: -

“L'area pur rientrando nella ZPS ITA010029, è in parte antropizzata e si inserisce in un ambito in cui sono già presenti residenze stagionali a carattere di case sparse e attività alberghiere di piccola e media grandezza, pertanto la realizzazione delle opere in progetto, con tutti gli accorgimenti necessari per la tutela dell'ambiente circostante, è tollerabile.

La complementarietà risulta assolutamente sostenibile ed in più nel caso particolare la volumetria che si intende realizzare con il progetto proposto è in accordo con le N.T.A. del P.R.G. vigente già valutato da un punto di vista ambientale.



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

L'incidenza del progetto sull'ambiente, anche dal punto di vista degli effetti cumulativi, risulta nel suo complesso accettabile perché inserita in un contesto già antropizzato e dove sono presenti insediamenti residenziali e turistici. Si tratta di cumuli sinergici e nella maggior parte dei casi reversibili.

Gli unici impatti cumulativi si riferiscono alla natura delle opere fisse e permanenti delle opere.

Inoltre gli interventi previsti in progetto non provocheranno:

- *l'asportazione o la distruzione di piante e animali minacciati, rari o in via di estinzione o la perdita di habitat importanti, comunque tutelati o meritevoli di tutela;*
- *cambiamenti sostanziali negli habitat o disturbi diretti o indiretti alle specie animali e vegetali esistenti, anche in aree immediatamente limitrofe.*

In conclusione, tenuto conto dello stato in cui si trova attualmente il terreno, considerata l'assenza di habitat, habitat prioritari da salvaguardare, considerate le dimensioni dell'intervento, realizzato solo in una modesta parte dell'intero fondo di proprietà della ditta proponente e l'assenza di effetti cumulativi con altri progetti in aree limitrofe, fatta esclusione delle sole opere fisse e permanenti attinenti l'edificazione, anche dal punto di vista della complementarietà, il progetto proposto ha impatti minimi e poco significativi sul sito Natura 2000.

Quanto asserito è frutto anche della considerazione della minima dimensione dell'intervento rispetto all'ampia superficie occupata dalla Zona di Protezione Speciale.

Le prescrizioni progettuali previste contribuiranno a migliorare l'inserimento del fabbricato in progetto nel contesto ambientale esistente.

In particolare si inseriranno specie erbacee, arboree e arbustive autoctone tipiche della zona interessata e riconducibili all'habitat prioritario 6220 senza alterare la naturalità dei luoghi, incoraggiando la presenza di popolazioni di varie specie di avifauna."*

RILEVATO che, come già evidenziato più volte nel corpo del presente parere, le aree del Progetto in esame sono interessate da Habitat prioritari di **tipo 6220* - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.**

CONSIDERATO che per quanto riguarda le **Misure di Attenuazione**, il Proponente richiama le misure discendenti dal provvedimento VInCA (numero protocollo 5064 del 05/02/2014 del Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA e successive modificazioni con protocollo n. 23342 del 22/05/2014) sul P.R.G. vigente del Comune di Castellammare del Golfo, di cui riporta quelle ritenute più significative.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto nella Relazione di Incidenza risulti il seguente contenuto:

- **Identificazione dei progetti che possono interagire:** - *Non sono previste in atto nuove edificazioni che possano interagire con il progetto in esame. Sono stati realizzati nel raggio di 1Km interventi a basso impatto, muniti di provvedimento ambientale con misure di mitigazione. Si tratta spesso di interventi su fabbricati esistenti, di parcheggi ad uso stagionale e di interventi di nuova costruzione.*
- **Identificazione dell'impatto** – *Gli impatti attesi a seguito della realizzazione dell'opera in progetto, sia singolarmente che congiuntamente ad altri progetti/interventi, non provocano:*
 - *Sottrazione di habitat;*
 - *Interferenza o sottrazione di falda idrica;*
 - *Aumento significativo di rumore ed emissioni in atmosfera;*
 - *Effetti cumulativi con altri progetti;*
 - *Interruzione di corridoi ecologici.*
- **Definire i limiti della valutazione:** - *Non vi è interferenza con siti lontani (offsite)*
- **Identificazione del percorso:** - *Non sono stati individuati significative interferenze o accumulazione di effetti nel tempo e nello spazio. Il progetto lascerà la gran parte di terreno a disposizione allo stato naturale. Gli effetti cumulativi potenziali sono temporanei e reversibili quelli legati alla fase di cantiere, limitati come*



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

estensione all'area di sedime, in fase di esercizio, in relazione alla presenza di nuove superfici edificate e impermeabili.

- **Valutazione:** - *Non si prevedono impatti cumulativi significativi e se ci fossero sarebbero limitati e temporanei ad esclusione di quelli legati alla edificazione.*

Tuttavia in relazione all'effetto Cumulo, per il quale l'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, in particolare recita: - *“Nel determinare le incidenze significative probabili, si deve considerare l'effetto congiunto di altri piani o progetti per tener conto degli impatti cumulativi. ...”*, - nella VInCA ci si limita a riportare in maniera sommaria, come meglio sopra descritto, un elenco di Progetti ricadenti nel *buffer* di un chilometro rispetto al sito del progetto in corso, senza fornire informazioni sufficientemente esaustive, (quali ad esempio analisi e/o approfondimenti inerenti lo stato di conservazione/integrità degli habitat presenti “6220*”, per i quali il sito Natura 2000 è stato designato ecc.), al fine di consentire a questa Commissione di poter accertare se il progetto inciderà negativamente o meno sull'integrità del sito interessato e oltremodo senza allegare le opportune approfondite valutazioni delle implicazioni che il progetto in esame congiuntamente con gli altri progetti potrebbe avere, fornendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad esempio indicatori della percentuale di sottrazione e copertura di suolo e quindi impermeabilizzazione dello stesso - “consumo di suolo”, ai fini degli obiettivi di conservazione del sito e in considerazione, si ribadisce, del particolare contesto ambientale interessato dall'Habitat 6220* secondo Natura 2000.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel rispetto della Direttiva Habitat deve, prevalere il valore della biodiversità rispetto alle tipologie di proposte, qualsiasi esse siano, affinché presentino una interferenza minima o nulla nei confronti dei siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - Articolo 6:

2. *Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.*
3. *Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.*

Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'Integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

- la Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ha come obiettivo generale quello di prevedere la possibilità di evitare il deterioramento degli habitat e il disturbo significativo delle specie che hanno condotto all'individuazione e designazione del sito Natura 2000. E' incentrato quindi sulla azione preventiva, anche nel rispetto del principio di precauzione previsto da Trattato che istituisce la Comunità europea.
- dalla Corte di giustizia delle Comunità europee nella sentenza C-127/02, è asserito che *“L'autorizzazione di un piano o di un progetto concesso a norma dell'Art. 6, paragrafo 3, presuppone necessariamente che si ritenga che non possa influire negativamente sull'integrità del sito in questione e, di conseguenza, non suscettibile di provocare deterioramenti o disturbi significativi ai sensi dell'Art. 6, paragrafo 2”*.
- ... l'applicazione dell'Art. 6, paragrafo 2, della Direttiva Habitat consente di soddisfare l'obiettivo essenziale della salvaguardia e della tutela della qualità dell'ambiente, ivi compresa la conservazione degli habitat naturali e della fauna e della flora selvatiche, come indicato nel primo “considerando” della Direttiva medesima.



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

VALUTATO che il livello di informazioni trasmesse dal Proponente inerenti il progetto in esame risultano lacunose ed incerte, infatti:

- i. dall'esame della documentazione posta in allegato per quanto riguarda l'allocatione certa della sagoma del fabbricato e delle opere connesse ad esso, emergono alcune incongruenze, come meglio descritto nel corpo del presente parere.
- ii. Nonostante il Proponente affermi nello studio di V.Inc.A (pag.9): - "... *Con riferimento all'area interessata dall'intervento, non si riscontra la presenza di habitat che possano andare incontro a rischi significativi dovuti all'antropizzazione dell'area ...*", tuttavia, dalle verifiche effettuate tramite la carta tematica degli Habitat secondo Natura 2000, del Geoportale SITR della Regione Sicilia, le particelle catastali interessate dagli interventi in Progetto, diversamente da quanto rappresentato negli elaborati posti in allegato, sono invece interessate da **habitat prioritari di tipo 6220*** - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*.
- iii. Nell'elaborato di VInC.A (pag. 12) si fa cenno circa la presenza nel sito interessato dagli interventi di alberi di ulivo, e pag. 13 sempre della VInC.A, si afferma: "... *l'area interessata dagli interventi in progetto è una superficie agricola utilizzata adibita alla coltivazione di un giovane uliveto*". - dalle immagini fotografiche poste in allegato alla stessa di VInC.A, non è chiaramente rappresentata tale presenza dei sopra richiamati alberi di ulivo.
- iv. in relazione all'effetto Cumulo, nella VInC.A, ci si limita a riportare in maniera sommaria e generica, un elenco costituito da 41 Progetti, ricadenti nel *buffer* di un chilometro rispetto al sito del progetto in corso, senza fornire informazioni sufficientemente esaustive al fine di consentire di poter accertare se il progetto inciderà negativamente sull'integrità del sito interessato Natura 2000, *ZPS ITA010029 Monte Cofano, Capo S. Vito, Monte Sparagio* e oltremodo non è stata fornita alcuna analisi sull'incidenza che gli stessi potrebbero generare congiuntamente al progetto in esame, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad esempio l'analisi della sottrazione e copertura di suolo - "consumo di suolo", senza considerare nello specifico la presenza dell'Habitat 6220*, per i quali il sito è stato designato.

La Commissione, pertanto ritiene che:

1. il livello di informazioni trasmesse dal Proponente inerenti il progetto in esame risultano lacunose ed incerte;
2. il progetto in esame così come proposto **in relazione all'ubicazione potrebbe** pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione ed il contenimento degli effetti negativi sull'integrità del sito Natura 2000, ed **incidere in maniera significativa sullo stesso**.

Conclusivamente, la Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale del Comune di Castellammare del Golfo

tutto quanto premesso, considerato

alla luce di quanto esposto fin qui, sulla base delle informazioni acquisite, ritiene che **non è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito Natura 2000.**

Castellammare del Golfo 09/08/2023

La Commissione Consultiva per la Valutazione d'Incidenza Ambientale